Soffitta

C'ERA UNA VOLTA...

In ascolto... Dal Vangelo di Luca (2, 41-52)

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: "Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". Ed egli rispose loro: "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?". Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.
Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

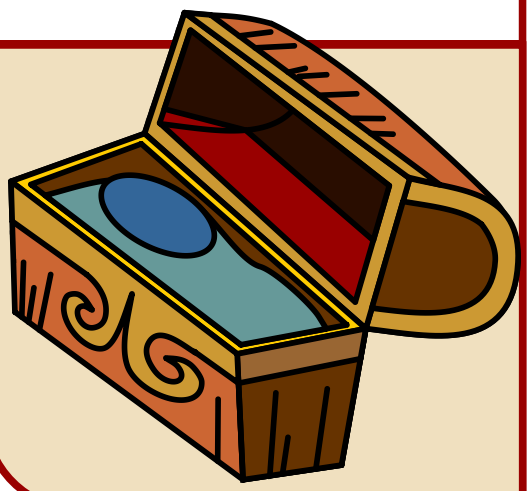
Preghiera

Padre santo
tu hai voluto che tuo Figlio, Parola eterna,
diventasse il figlio della Vergine Maria
e fosse chiamato figlio di Giuseppe:
poiché noi riconosciamo
che egli è pienamente uomo e veramente Dio
rinnova al cuore della nostra umanità
la comunione con la sua divinità.
Egli vive e regna con te e lo Spirito santo
nei secoli dei secoli. Amen.

Santa Maria, donna del Sabato santo,
estuario dolcissimo nel quale almeno per un giorno si è raccolta la fede di tutta la Chiesa,
stabilizza nel nostro spirito la dolcezza fugace delle memorie, perché nei frammenti del passato possiamo ritrovare la parte migliore di noi stessi.
E ridestaci nel cuore, attraverso i segnali del futuro, una intensa nostalgia di rinnovamento,
che si traduca in fiducioso impegno
a camminare nella storia.

Per il confronto in gruppo

- Che soffitta sono?
- Cosa non butterei mai via, di ciò che ho archiviato nella mia soffitta?
- Cosa penso che non mi serva più, di ciò che ho vissuto finora?
- Qual è il mio ricordo più antico?
- Ricordo persone che hanno reso più buona/bella la mia vita?
- Per cosa mi piacerebbe essere ricordato?



Do una "regolata" ... al mio passato.

Quale primo passo compiere (concreto e possibile) per crescere nella capacità di ricordare, di fare memoria?
A cosa di importante ho dato un taglio e devo tirar fuori dal baule della soffitta?